

A tutti i nostri clienti
Loro sedi

“PRIVACY” nuovo GDPR a partire dal 25 maggio 2018.

Proroga esclusa per il GDPR e le sanzioni previste dal Regolamento UE sulla privacy **sono operative già dal 25 maggio 2018.**

Ad essere prorogata, invece, è stata la delega per l'approvazione dello schema di decreto legislativo per l'adeguamento della legge sulla privacy al Regolamento UE 2016/679: il termine era fissato al 21 maggio 2018 ma il tutto viene rinviato al 21 agosto 2018.

Nel frattempo, tuttavia, per le imprese e i professionisti sono entrati in vigore i nuovi obblighi previsti dal GDPR: maggiore attenzione alla privacy degli utenti e nuovi adempimenti.

Il nuovo Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*):

- Prevede la tenuta di un registro delle attività di trattamento;
- Impone ai titolari di rivedere tutti i consensi informati verso i propri Clienti/Dipendenti;
- Impone di contrattualizzare in modo opportuno tutti i fornitori o i dipendenti che trattano dati personali;
- Obbliga il titolare ad avvisare il Garante entro 72 ore dal riscontro di una perdita di dati personali;
- Inverte l'onere della prova e quindi non è più il danneggiato che deve dimostrare il danno subito ma la Società che deve dimostrare di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno;
- Chiede evidenza di una formazione e di una consapevolezza dei dipendenti in merito ai rischi nella gestione dei dati ed alle attività da svolgere in caso di incidente;
- Chiede al Titolare un'adeguata analisi sui rischi dei trattamenti ed un continuo monitoraggio sull'efficacia delle procedure messe in atto.

Quel che più preoccupa è, tuttavia, il profilo delle **sanzioni previste dalla riforma della privacy 2018.**

Tra le principali novità introdotte dalla normativa europea non si può prescindere da un breve riferimento al relativo sistema sanzionatorio che eleva le **sanzioni** massime previste a **20 milioni di euro o al 4% del fatturato globale mondiale**, se superiore. Tale modifica è finalizzata a restituire alla sanzione amministrativa irrogata il suo ruolo deterrente non solo nei confronti delle piccole, medie e grandi imprese, ma altresì nei confronti di quei “giganti” dell'imprenditoria mondiale.

Per l'Italia, il Regolamento Europeo 679/2016, segna il passaggio dalla teoria alla pratica sotto ogni punto di vista.

Da un approccio basato su misure minime di sicurezza, ad un sistema incentrato sulla concreta idoneità degli strumenti utilizzati a proteggere e tutelare la sicurezza dei dati personali, sistema sanzionatorio compreso, con particolare attenzione anche alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato e alle modalità di manifestazione del consenso.

Spesometro 2018 - Comunicazione Dati fatture invio semestrale - FACOLTA'

Il termine per la trasmissione della **comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute** (art. 21 del DL 78/2010) relativa al **1° trimestre 2018** scade il 31.5.2018.

I soggetti passivi IVA, tuttavia, hanno la **facoltà** di comunicare tutte le operazioni registrate nel 1° semestre 2018 **entro il giorno 01.10.2018** (in quanto il 30.9.2018 cade di domenica).

Si rileva inoltre che:

- non sono previsti particolari obblighi per esercitare l'**opzione** relativa all'invio della predetta comunicazione con cadenza semestrale vale, pertanto, il comportamento concludente (art. 1 del DPR 442/97);
- l'esercizio dell'opzione, verosimilmente, dovrà essere comunicato nella dichiarazione annuale IVA relativa al periodo d'imposta 2018 da presentare entro il 30.4.2019 (art. 2 del DPR 442/97);
- l'opzione dovrebbe essere vincolante per un solo anno, seppur tale questione non sembra rilevante considerato che **l'adempimento dovrebbe essere soppresso**, a partire dal prossimo anno, a fronte dell'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica.

Lo Studio rimane come sempre a disposizione per ulteriori chiarimenti del caso.

Cordiali saluti.

*Studio Commerciale & Tributario
Dott. Donato Tartaglia.*